



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

GIUNTA
CAMERALE

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
T O R I N O**

E S T R A T T O

**VERBALE N.16/20
ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE
martedì, 10 novembre 2020 - ore 11,15**

Presenti:

GALLINA Dario	Presidente
POMPILIO D'ALICANDRO Enzo	Vicepresidente
GALLIATI Fabrizio	In rappresentanza del settore Agricoltura

SUPPORTA Francesca	Revisore dei Conti
---------------------------	--------------------

Sono collegati in videoconferenza:

SCARLATELLI Nicola	Vicepresidente Vicario
ALBERTO Corrado Maria	In rappresentanza del settore Industria
BANCHIERI Giancarlo	In rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
CIPOLLETTA Massimiliano	In rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
GAROLA Giorgia Maria	In rappresentanza del settore Industria
VITALE Michele	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Assenti:

GRECO Massimo	Revisore dei Conti
----------------------	--------------------

Segretario: Il Segretario Generale, dr. Guido BOLATTO.

Per l'esame della seguente deliberazione

Area	Risorse Finanziarie e Provveditorato		
Settore	Immobili e Impianti		
Adunanza del	10 novembre 2020		
Oggetto	Adozione piano triennale lavori pubblici 2021-2023 ed elenco	Deliberazione n°	181

**annuale 2021. (Relatore:
Presidente)**

Il D.Lgs. 50/16 e s.m.i. dispone, all'art. 21, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino ed approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il suddetto articolo prevede che la programmazione triennale ed i relativi aggiornamenti annuali contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 Euro e indichino, previa attribuzione del CUP, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a Statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Lo stesso art. 21 prevede altresì che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze siano definiti, tra l'altro, gli schemi tipo da utilizzare ai fini dell'adozione del programma triennale.

Il decreto n.14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti contenente il "Regolamento recante procedure e schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di fornitura e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" è stato pubblicato il 9 marzo 2018 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021.

All'art.3, comma 8 del decreto vengono elencate le condizioni che devono sussistere per poter inserire un intervento nell'elenco annuale dei lavori pubblici, da avviare nella prima annualità del programma:

- previsione in bilancio della copertura finanziaria
- previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma
- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art.21, comma 3, secondo periodo del codice e al comma 10 dell'art.3 del decreto.

Il comma 9 dello stesso articolo stabilisce, inoltre, che un lavoro possa essere inserito nel programma triennale purché sia stato approvato il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce, altresì, che ogni lavoro riportato nel programma sia individuato unicamente dal CUI (Codice Unico di Intervento, attribuito in occasione del primo inserimento nel programma) e che sia indicato anche il CUP, tranne che nei casi di manutenzione ordinaria.

Il decreto in argomento stabilisce, inoltre, che le amministrazioni individuino la struttura ed il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, che ne propone poi l'adozione nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Successivamente, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione.

L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del Codice dei contratti.

Il decreto precisa che, al fine di ridurre gli oneri amministrativi, il referente per la redazione del programma è di norma individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), che per l'Ente è il responsabile del settore Immobili e Impianti, in forza della determinazione n.133/B-FP del 10 ottobre 2014.

Pertanto, con determinazione n.378/B-FP del 31 ottobre 2018, è stato individuato il settore Immobili e Impianti quale struttura preposta ed il relativo responsabile quale soggetto referente anche per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente.

Le schede della programmazione 2021-2023 sono state quindi predisposte dal predetto referente e riportano i seguenti interventi:

- adeguamento impiantistico Centro Congressi Torino Incontra
- messa a norma palazzo Affari
- restauro conservativo cortile e realizzazione passerella palazzo Birago di Borgaro
- intervento volte piani nobile, terra e terzo palazzo Birago di Borgaro.

In considerazione dell'andamento della gestione della liquidità e giacenza di cassa, continua a ritenersi non necessaria la contrazione di mutuo passivo a finanziamento delle opere, che rimangono quindi interamente a carico degli stanziamenti di bilancio dell'Ente.

Voglia la Giunta deliberare in merito.

LA GIUNTA

udito il Relatore;

visto l'art. 11, comma 1, lett. d), della L. n. 580/1993 e successive modificazioni, in ordine alle competenze del Consiglio Camerale all'approvazione degli atti di programmazione e di preventivo economico annuale;

visto il D.M. 27 marzo 2013 che estende la programmazione da un periodo annuale ad un periodo triennale;

visto l'art. 14, comma 5, della L. n. 580/1993 sulle competenze della Giunta Camerale all'adozione della proposta di preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale;

visto l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005;

visto il D.Lgs. 50/16 e s.m.i.;

vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

visto il D.M. 14 del 16 gennaio 2018;

viste le determinazioni n.133/B-FP del 10 ottobre 2014 e n. 378/B-FP del 31 ottobre 2018;

viste le schede del programma triennale lavori pubblici 2021-2023 ed annuale 2021, parti integranti del presente provvedimento;

all'unanimità

DELIBERA

1. di adottare le schede del programma dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ad Euro 100.000,00, realizzabili dall'Ente nel triennio 2021-2023, e l'elenco annuale dei lavori da realizzarsi nel 2021, parti integranti del presente provvedimento;
2. di pubblicare le schede di cui al punto 1. sul profilo di committente, sottoponendole poi all'approvazione del Consiglio camerale entro 60 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 45 dello Statuto camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Bolatto

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE

Dario Gallina

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROVVEDITORATO

Marco Minarelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005